



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega allo Sport
On. Rocco Crimi*

Roma, 23 gennaio 2009

Egregio Presidente,

voglia accettare questo mio saluto per l'invito che mi avete gentilmente rivolto.

Impegni di governo mi impediscono di partecipare personalmente a questa giornata di ricordo, di festa, di solidarietà; e ne sono rammaricato.

Il mio saluto è soprattutto un sentito ringraziamento a lei e a tutti gli uomini di sport che hanno risposto al suo appello, nel nome di un indimenticabile calciatore quale Andrea Fortunato.

Nell'immaginario comune quando muore un ragazzo di sport, di talento, che per le sue gesta sui campi di gioco sembra immortale, c'è un dolore diverso forse, che ci porta a riflettere.

E a impegnarci tutti, tutti un po' di più.

E' accaduto con Andrea Fortunato, che allora sollecitò la società civile a contribuire al fianco del mondo della ricerca scientifica, che tanti passi da allora ha compiuto, che tanti ancora deve compiere.

E in questa occasione voglio ricordare un altro ragazzo del nostro amato sport italiano che in circostanze analoghe ci ha lasciato lo scorso ottobre a soli 28 anni, il nostro nazionale di Coppa Davis, il tennista Federico Luzzi.

La drammatica fine di questi nostri meravigliosi giovani sportivi ci ha fatto commuovere, ci ha fatto riflettere, impegnare di più perché ci ha portato a una maggiore conoscenza del problema che oggi, con una festa in memoria di Andrea Fortunato, voi approfondite, discutete, grazie alle vostre testimonianze e alla stampa presente fate discutere.

E' qui il grande merito della vostra iniziativa.

Per questo ringrazio lei e tutti gli sportivi italiani che partecipano a questa giornata.

I nostri campioni, la nostra gente di sport dimostra di sapere utilizzare la popolarità per fini che rendono ancora più nobili le loro vittorie sportive.

Le loro testimonianze sono il senso stesso della nostra politica sportiva, di uno sport che è dentro la società italiana, che vuole contribuire a migliorare la società italiana, che vuole costruire una grande solidarietà. E' questa la grande partita che siamo chiamati a vincere insieme.

Il premio odierno mi consente di rinnovare una promessa già fatta quando ho cominciato il mio personale percorso politico e così mi permetta di dedicarlo alla solidarietà e a un sempre maggiore impegno al fianco di chi vuole costruire un grande Paese.

A tutti il mio più cordiale saluto.



Presidente
Davide Polito
Associazione Sportiva Fioravante Polito
Sede